

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ed i dettagli supplementari utili per una più completa descrizione del bilancio d'esercizio nonché i criteri di valutazione utilizzati per l'iscrizione delle singole voci di bilancio.

In funzione della normativa statutaria dell'Opera che non ha riferimento diretto alla normativa posta dal Codice Civile per le società per azioni, si è ritenuto di non procedere alla redazione di una Relazione sulla gestione, ma di procedere ad ogni opportuna integrazione della presente Nota integrativa al fine di consentire alla medesima di fornire anche delle informazioni e indicazioni che per le società azionarie sono prescritte dall'art. 2428 del Codice Civile.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un disavanzo di € 1.209.805-, un risultato negativo a conferma del momento di difficoltà generale che si sta attraversando e in particolare delle sempre più scarse risorse a disposizione degli Enti Pubblici con conseguente riflesso negativo per il nostro settore di attività strettamente legato alla contribuzione di tali istituzioni.

In questo esercizio si riflette inoltre la cessazione dell'attività presso la casa di riposo S. Maria del Rosario che ha comportato non poche difficoltà nell'esecuzione, soprattutto nella gestione del personale, 88 dipendenti, di cui 67 trasferiti alla nuova proprietà mentre per 21 si è posto un problema di ricollocazione all'interno della struttura dell'Opera, e l'inizio dell'attività presso Villa Elena dovuta alla necessità di trasferire ivi, dopo il necessario restauro, le Comunità dai locali di proprietà del Comune di Venezia (minori) e della ULSS 12 Veneziana (disabili).

Si fa presente che la Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità è un ente ecclesiastico, senza scopo di lucro eretto con Decreto Canonico il 15 gennaio 1955 dall'allora Patriarca mons. Angelo Giuseppe Roncalli con finalità di offrire servizi socio-sanitari alla persona.

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica il 12 gennaio 1958 con apposito Decreto del Presidente della Repubblica.

Ai fini fiscali la Fondazione è soggetta all'imposta sul reddito (Ires), all'Irap e all'I.V.A.; rilevano per l'assoggettamento a tali imposte, ancorché con diverse metodologie di determinazione, i redditi fondiari derivanti dal patrimonio immobiliare non destinato alle attività assistenziali e l'eventuale reddito derivante dall'attività di gestione dei servizi socio-sanitari.

Si informa che la revisione contabile del presente bilancio è stata effettuata dal Revisore unico dott. Filippo Duodo in relazione all'incarico conferitogli nel corso dell'esercizio 2013.

Il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato, come da Statuto, da Sua Eccellenza il Patriarca di Venezia, ha svolto nell'anno 2014 il secondo anno del suo mandato triennale che giungerà a scadenza nel maggio del 2016 dopo l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2015.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Riguardo ai principi di redazione si informa che, pur non essendo presenti nelle norme statutarie specifiche indicazioni su

tale argomento in quanto ente non commerciale, relativamente alla struttura ed al contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è ritenuto opportuna una piena conferma dell'utilizzo dei principi e dei criteri contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 2435 bis dello stesso e tenendo presente quanto indicato nelle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" predisposte con Atto di Indirizzo dell'allora Agenzia per le Onlus, divenuta poi Agenzia per il Terzo Settore e confluita ora nell'organigramma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, approvati con deliberazione dell'11 febbraio 2009 dal Consiglio della stessa Agenzia. È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato nel maggio 2011 dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Le voci ed i titoli dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico tengono conto nelle loro descrizioni della situazione giuridica della Fondazione.

Il tutto al fine di dotare il reso Bilancio di una capacità di descrizione ed illustrazione della dinamica gestionale e del risultato dell'esercizio il più possibile completa e agevolmente riferibile a norme e principi anche contabili di generale uso ed applicazione e che beneficino di contributi interpretativi dottrinali e giurisprudenziali consolidati.

Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso il 31 dicembre 2014 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili e sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di categoria osservati al fine di poter ottenere come detto, una veritiera e corretta redazione ed esposizione della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente in quanto non sono stati modificati i criteri di valutazione utilizzati. Si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del prospetto di bilancio. La valutazione dei dati contabili è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nel rispetto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si sono considerati i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

P RINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e a quanto disposto dal principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati per la formazione dei conti annuali sono conformi a quanto disposto dal citato principio contabile n. 1 dell'Agenzia per il Terzo Settore e dall'articolo 2426 del Codice Civile.

I MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo storico di acquisto comprensivo degli oneri ac-

cessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

I MMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni sono state sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni nel processo gestionale.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecnico, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati	3%
Impianti e attrezzatura	8% - 12% - 25%
Altri beni	20% - 25%

I beni di basso costo unitario e di uso ricorrente normalmente identificabili con materiale per manutenzione, pezzi di ricambio e beni di modico valore, hanno un ciclo di utilizzo che nella maggior parte dei casi non si discosta significativamente dai 12 mesi ed originano un carico pressoché costante a conto economico. Pertanto essi concorrono direttamente alla formazione del risultato dell'esercizio in cui sono acquistati.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Alcuni beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014 sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 413/91.

I MMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto rettificato del relativo fondo svalutazione costituito per tenere conto di eventuali perdite durature.

RIMANENZE

Le rimanenze dei prodotti presenti in magazzino a fine esercizio sono valutate con il metodo LIFO.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dall'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e, quindi, esposti al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione tra costi e ricavi dell'esercizio e comprendono costi e proventi comuni a due o più esercizi.

TATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano perdite o passività di natura determinata, esistenza certa o probabile per le quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica. Ricavi, proventi, costi e oneri sono scritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti.

I contributi ottenuti a fronte di specifiche spese sono accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico negli esercizi necessari a contrapporli alle spese correlate.

I contributi ottenuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le immobilizzazioni sono accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento del bene cui si riferiscono.

I MPOSTE

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

D EROGHE

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe, così come previsto dall'articolo 2423, comma 4 e dall'art. 2423 bis comma 2 del Codice Civile.

Si ritiene pertanto che il bilancio, fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto con chiarezza e sia idoneo a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'esercizio.

V OCI CONTABILI

Di seguito vengono riportati i commenti alle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e vengono fornite le informazioni di maggior rilievo sul Conto Economico.

I valori di bilancio sono esposti in unità di euro.

A NALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE

Q UOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE

Non esistono crediti a tale titolo.

I MMOBILIZZAZIONI

Tale capitolo rileva le Immobilizzazioni Immateriali (€ 79.640), le Immobilizzazioni Materiali (€ 22.852.504) e le Immobilizzazioni Finanziarie (€ 440.335) per un importo complessivo di € 23.372.479, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 455.228-.

Per le classi esistenti delle Immobilizzazioni sono stati predisposti appositi prospetti che evidenziano per ciascuna voce il raffronto con il precedente esercizio.

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2014 a € 79.640, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 36.798- e risultano così composte:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Spese modifica statuto	0	0	0
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0	0
Spese manutenzioni da ammortizzare	5.106	13.233	8.127-
Oneri pluriennali	44.035	53.749	9.714-
Altre immobilizzazioni immateriali	30.499	49.456	18.957-
Totale	79.640	116.438	36.798-

Le suddette immobilizzazioni si riferiscono alle spese di manutenzione straordinaria sui beni non di proprietà utilizzati per lo svolgimento dell'attività, agli oneri collegati ai mutui accesi dall'Ente nonché al costo del software gestionale utilizzato. Esse sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a € 43.493 relativi ad ammortamenti. Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. Nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

I IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2014 a € 20.852.504, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 1.915.991- e risultano così composte:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Terreni e Fabbricati	15.117.189	15.172.123	54.934-
Impianti e attrezzature	229.237	282.371	53.134-
Altri beni materiali	197.568	234.375	36.807-
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.308.510	7.079.626	228.884
Totale	22.852.504	22.768.495	84.009

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Le variazioni più significative sono collocate nel comparto dei fabbricati e dei lavori in corso.

Per quanto concerne i fabbricati il decremento del valore netto a seguito del computo della quota annua di ammortamento si confronta con l'incremento dovuto all'acquisizione di un immobile ("Casa del Gaggian") già in capo alla controllata Avoda Srl in liquidazione e assegnato all'Opera in contropartita del credito dell'Opera verso la predetta controllata a seguito della deliberata distribuzione delle riserve della controllata. Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 1.013.513; per al-

cuni dei suddetti beni è stata effettuata la rivalutazione prevista con la legge 413/91.

Non sono stati imputati oneri finanziari al valore delle immobilizzazioni. La Fondazione non detiene beni in locazione finanziaria. Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3-bis) del Codice Civile in quanto nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni il cui valore è durevolmente inferiore a quello di iscrizione.

Come esposto in precedenza il valore delle immobilizzazioni in corso qui iscritto va confrontato, con gli accantonamenti operati a Fondo rischi in funzione delle criticità emerse circa la possibilità di una definitiva conferma del valore del fabbricato di Villa Elena al quale tale voce si riferisce al momento del suo futuro ingresso nel patrimonio dell'Opera, a seguito dell'adempimento al contratto preliminare di compravendita in essere con la Diocesi Patriarcato di Venezia attuale proprietaria del bene.

Il Consiglio di Amministrazione si è impegnato a fondo affinché venissero a crearsi le condizioni per tale adempimento, nel rispetto di ogni normativa e del giusto temperamento delle esigenze sia del soggetto venditore che dell'Opera acquirente e si è confidenti che la stipula del contratto definitivo, in un contesto di compatibilità con le esigenze finanziarie dell'Opera, possa avvenire a breve termine.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2014 a € 440.335, con un decremento di € 502.439- rispetto all'esercizio precedente e sono relative alle partecipazioni detenute in alcuni soggetti commerciali; il valore iscritto in bilancio è pari al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Nello specifico tale valore è rappresentato principalmente dalla partecipazione totalitaria nella società Avoda Srl in liquidazione per un importo pari a € 362.308 nonché da alcune azioni di Banca Popolare Etica SpA per complessivi € 16.350 e della Banca del Veneziano SpA per € 900, acquisite per poter beneficiare delle migliori condizioni offerte da tali istituti ai loro soci.

Il decremento è sostanzialmente dovuto all'operazione di distribuzione di riserve effettuata dalla controllata Avoda Srl in liquidazione; è stata poi in parte utilizzata la polizza assicurativa accesa a copertura della liquidazione del TFR del personale in capo al ramo Onlus Materdomini.

Non sussistono ad avviso dell'Organo Amministrativo elementi, sia in funzione della natura non durevole di diminuzioni dei valori correnti delle predette immobilizzazioni, sia in funzione della scarsa significatività di alcune di esse, ai fini del loro contributo alla formazione del complesso delle attività dell'Opera per procedere ad ulteriori rettifiche oltre a quelle già evidenziate con riferimento alla partecipazione nella Avoda Srl in liquidazione dopo la sopraindicata assegnazione dell'immobile di Casa del Gaggian all'Opera.

La predetta società infatti continua a possedere una partecipazione nel Consorzio del Parco del Marzenego (3,84%) soggetto che ha incontrato difficoltà nell'attuazione degli obiettivi urbanistici e commerciali per i quali il Consorzio si era costituito e per questo motivo Avoda Srl in liquidazione ha chiesto con altri Soci di minoranza, lo scioglimento del Consorzio stesso.

Detiene comunque un compendio immobiliare di elevata consistenza e tale comunque da poter supportare una pluralità di possibili iniziative.

ATTIVO CIRCOLANTE

Tale titolo comprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di € 7.631.787, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 4.461.124-.

RIMANENZE

Al 31 dicembre 2014 le rimanenze ammontano a € 36.758 registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 1.637- e si riferiscono a tutti i prodotti presenti nei magazzini delle diverse strutture utilizzati nello svolgimento dell'attività (materiale sanitario, detergenti, ecc.).

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2014 a € 7.229.621, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 4.475.596- e risultano così composti:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti verso clienti (Enti Pubblici e Privati)	3.615.089	8.142.264	4.527.175-
Crediti tributari	10.878	0	3.172-
Crediti verso altri	3.603.654	3.548.903	54.751
Totale	7.229.621	11.705.217	4.475.596-

Si segnala la rilevazione di un unico credito con scadenza superiore all'anno per l'importo di € 55.000 relativo ad un rapporto con un soggetto nel quale si detiene una partecipazione.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei crediti in quanto tutti i crediti sono sorti in Italia.

I "Crediti verso clienti" risultano notevolmente decrementati rispetto agli importi dello scorso esercizio a seguito della cessione dell'attività presso la casa di riposo S. Maria del Rosario e sono rappresentati quasi interamente dal credito verso gli enti pubblici per le convenzioni sottoscritte nell'ambito delle attività assistenziali esercitate.

La voce "Crediti verso altri" ammonta alla data del 31 dicembre 2014 ad € 3.603.254, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 54.751 dovuta principalmente alla rilevazione dell'importo versato presso il conto di Tesoreria dell'INPS a titolo di quota contributiva del TFR dei dipendenti dell'Opera come previsto dall'attuale normativa in materia di previdenza; si fa presente che il credito complessivamente maturato a tal titolo dalla Fondazione verso l'INPS ammonta al 31/12/2014 a € 3.376.378.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non esistono importi iscritti a tale titolo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in esame ammonta a complessivi € 365.408, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 16.109, e accoglie i saldi dei conti correnti bancari e postali con saldo attivo al 31 dicembre 2014 e il denaro e i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2014 a € 23.308 sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto ammonta a € 7.640.873, registrando una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 1.209.803-; di seguito vengono riepilogate le singole poste che compongono il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014.

PATRIMONIO LIBERO**RISULTATO GESTIONALE ESERCIZIO IN CORSO**

Rappresenta il risultato economico negativo netto conseguito nel periodo e che ammonta a € 1.209.805-.

RISULTATO GESTIONALE DA ESERCIZI PRECEDENTI

Nel corso del presente esercizio è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Opera la copertura di tutti i disavanzi accumulati nei precedenti esercizi mediante utilizzo delle riserve esistenti in bilancio e di parte del fondo di dotazione.

RISERVE STATUTARIE, DI RIVALUTAZIONE E ALTRE RISERVE

In tale voce è presente unicamente la riserva di arrotondamento all'euro per € 1.

FONDO DI DOTAZIONE

Il Fondo di Dotazione ammonta al 31 dicembre 2014 a € 8.787.893.

PATRIMONIO VINCOLATO

L'operazione di confluenza della Fondazione Materdomini CTB onlus nella Fondazione di Religione Opera Santa Maria della Carità, ha reso necessaria, in osservanza della normativa che disciplina le onlus, la separazione, anche contabile, del patrimonio netto del ramo onlus dalle altre poste di patrimonio della Fondazione, rendendole, di fatto, indisponibili per eventuali operazioni che dovessero interessare, per l'appunto, il patrimonio della Fondazione. A tal fine si è provveduto ad inserire tra le voci di Patrimonio Netto presenti in bilancio, delle poste dedicate al ramo onlus evidenziando il vincolo ad esse correlato.

FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO

La posta in esame, che al 31 dicembre 2014 ammonta a € 50.000, rileva il fondo di dotazione in capo al ramo onlus denominato Materdomini CTB.

FONDI DI RISERVA VINCOLATI

Sono riportati in tale voce, che al 31 dicembre 2014 ammonta a € 12.784, gli avanzi di gestione di competenza del ramo on-lus denominato Materdomini CTB rilevati nei precedenti periodi di attività.

F FONDI RISCHI ED ONERI

In tale voce è presente principalmente l'accantonamento effettuato a fronte di oneri collegati all'escussione da parte dell'INPS di un debito per una pratica relativa al godimento di agevolazioni contributive previste per la città di Venezia, successivamente riconosciute non concedibili da parte dell'Unione Europea.

Per tale pratica pende un contenzioso che interessa una molteplicità di soggetti, ed in particolare imprese commerciali, operanti in Venezia e da esso si genera un grave rischio per molte realtà che già debbono fronteggiare il non favorevole momento economico a livello generale.

Si è fiduciosi che la questione data la peculiare posizione dell'Opera, possa giungere ad una favorevole conclusione.

Tra i predetti Fondi è stata anche iscritta, la probabile diminuzione del valore dell'immobilizzazione "Lavori in corso" iscritta tra le attività in funzione dell'esistenza di elementi che inducono a ritenere come l'entità di tale posta, pari alla sommatoria dell'importo dei lavori operati a cura dell'Opera sull'immobile di Villa Elena per il quale è in essere un contratto preliminare di acquisto con la Diocesi Patriarcato di Venezia, non possa essere confermata dalla valutazione del bene all'atto del suo futuro ingresso nel Patrimonio dell'Opera.

Tale situazione, che rimonta ad esercizi precedenti, anteriori a quelli del mandato dell'attuale Organo amministrativo, ha visto definitiva conferma nel momento nel quale si è proceduto alla definitiva ricognizione della struttura nel contesto del suo inserimento nelle attività socio sanitarie dell'Opera ponendo fine alla situazione di inutilizzo e progressivo degrado nella quale il bene era venuto a trovarsi per l'impossibilità oggettiva di conseguimento degli obiettivi (realizzazione di Hospice) che si era proposta con riferimento ad esso la precedente amministrazione.

T TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Al 31 dicembre 2014 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a € 4.524.523, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 47.608- e risulta così movimentato:

Descrizione	Debito al 31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi	Debito al 31/12/2014
Trattamento di fine rapporto	4.572.131	674.064	721.672	4.524.523

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR. In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti presso il datore di lavoro ma con l'obbligo per quest'ultimo di versare le somme, rilevanti a tal titolo, presso un conto di Tesoreria istituito presso l'INPS come già anticipato in sede di commento del capitolo dedicato ai

crediti. Si è provveduto, di conseguenza, ad esporre il Fondo per T.F.R. al netto di quanto destinato ai fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto; lo stesso fondo è invece comprensivo di quanto versato al conto di Tesoreria dell'INPS la cui entità viene altresì iscritta quale credito verso l'istituto previdenziale per le quote contributive versate ed ammonta al 31/12/2014 ad € 3.376.378; il reale debito di Opera verso il personale dipendente per l'erogazione del TFR dovuto ai propri addetti risulta quindi pari ad € 1.148.144.

DEBITI

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2014 a € 16.232.888, registrando una variazione diminutiva rispetto all'esercizio precedente di € 5.044.579- e risultano così composti:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti verso banche ed istituti di credito	10.235.718	12.290.358	2.054.640-
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	476.684	652.512	175.828-
Debiti verso fornitori	2.850.833	3.954.766	1.103.933-
Debiti tributari	471.319	502.797	31.478-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	563.098	692.729	129.631-
Debiti verso altri	1.635.236	3.184.305	1.549.069-
Totale	16.232.888	21.277.467	5.044.579-

Si segnala che vi sono debiti con scadenza superiore all'anno relativamente alla voce debiti verso banche per i mutui e i conti correnti ipotecari accesi dalla Fondazione (7.860.429 euro); per acconti ricevuti dal Comune di Venezia nell'ambito del rapporto per l'ospitalità di persone presso le nostre strutture a suo carico (301.539 euro); per i depositi cauzionali versati dagli ospiti delle strutture e dagli inquilini degli immobili concessi in locazione (194.620 euro).

In relazione ai mutui e conti correnti ipotecari accesi dall'Ente si segnala che tali debiti sono, ovviamente, assistiti da garanzie reali gravanti sui beni ai quali si riferiscono.

Non risulta significativa la ripartizione territoriale dei debiti in quanto tutti sorti in Italia.

I Debiti verso istituti di credito ammontano a € 10.235.718, registrando una variazione diminutiva rispetto all'esercizio precedente di € 2.054.640- e sono costituiti da scoperti di conto corrente per € 103.355, da anticipi su fatture per € 655.696, da conti correnti ipotecari per € 4.481.621, da mutui ipotecari per € 3.595.046 e da prestiti chirografari per 1.400.000.

Una quota rilevante di tale indebitamento continua ad essere costituita da debiti contratti in epoche precedenti all'inizio del mandato dell'Organo Amministrativo in carica in funzione di obiettivi e programmi la cui attuazione si è poi rivelata non possibile per cui oggi, tali poste debitorie si traducono in onerosità che non possono essere fronteggiate da ricavi generati da tali iniziative ipotizzate, ma non attuate.

L'Organo Amministrativo, consapevole degli aspetti negativi che tale situazione comporta, segue con costante attenzione

ogni sviluppo gestionale ai fini della identificazione della possibilità di ridurre tale indebitamento con le risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria e, ove ciò non risultasse possibile, mediante attuazione di operazioni straordinarie da individuare in un quadro di piena compatibilità con la prosecuzione della missione dell'Opera a servizio delle situazioni di disagio e bisogno alle quali fanno riferimento la sua stessa creazione ed esistenza.

I Debiti verso fornitori rappresentano la voce riassuntiva dei debiti per forniture alla chiusura dell'esercizio. Il loro importo è coerente con il volume degli acquisti e degli investimenti e con le ordinarie condizioni di pagamento e anch'esso evidenzia una significativa contrazione rispetto al dato rilevato al 31.12.2013.

Tra i debiti Tributarî sono riportate le passività dell'Ente nei confronti dell'Erario per l'I.V.A., le ritenute d'acconto su lavoro dipendente e autonomo da versare nonché per le imposte Ires ed Irap dovute a saldo per il presente esercizio per un ammontare che, alla data di chiusura dello stesso era pari a € 471.319, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di € 31.478-:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Erario c/IVA	556	26	530
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti e autonomi da versare	211.519	470.608	259.089-
Erario c/imposte Ires ed Irap	259.244	32.163	227.081
Totale	471.319	502.797	31.478-

La variazione intervenuta nella consistenza dei debiti tributarî rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alle minori ritenute da versare sul lavoro dipendente per effetto della dismissione della casa di riposo "S. Maria del Rosario".

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale si riferiscono essenzialmente al debito verso l'INPS e l'INAIL; anche il decremento di queste poste di bilancio trova la sua motivazione nell'operazione della dismissione della casa di riposo "S. Maria del Rosario" come evidenziato nella sottostante tabella:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti verso I.N.P.S. e I.N.A.I.L.	563.098	692.729	129.631-
Totale	563.098	692.729	129.631-

La voce residuale degli Altri Debiti accoglie:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.015.943	1.029.256	13.313-
Depositi cauzionali e caparre	205.258	396.359	191.101-
Debiti verso partecipate	148.475	1.504.025	1.355.550-
Altri debiti	265.560	254.665	10.895
Totale	1.635.236	3.184.305	1.549.069-

Il debito verso i dipendenti è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio e accoglie le retribuzioni non ancora liquidate a fine anno comprensive del debito per le ferie, i ROL, i permessi e i premi; il valore dei depositi cauzionali è notevolmente decrementato per effetto della restituzione agli ospiti della casa di riposo S. Maria del Rosario della cauzione versata al loro ingresso; la voce Debiti verso partecipate si riferisce esclusivamente al debito verso la controllata Avoda Srl in liquidazione decrementato nel presente esercizio per effetto della distribuzione delle riserve di quest'ultima, pagate mediante

compensazione del credito nei confronti di Opera; la voce Altri debiti rileva una fisiologica variazione, normalmente presente nelle poste residuali di bilancio, fortemente influenzata dal finanziamento regionale riferito a S. Maria del Mare.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

In tale voce, che ammonta a € 16.059, vengono rilevati gli interessi passivi relativi ai mutui in essere di competenza del presente esercizio.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA GESTIONE

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Gestione:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi delle prestazioni e contributi per l'attività svolta	15.948.827	20.672.482	4.723.655-
Variazione Rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	1.637-	36.417-	34.780
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di Immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	547.736	2.777.436	2.229.700-
Totale	16.494.926	23.413.501	6.918.575-

I Ricavi per prestazioni comprendono corrispettivi da Enti Pubblici per € 11.018.520 e corrispettivi da privati per € 4.930.306; anche per questa posta di bilancio si può notare l'influenza dell'operazione collegata alla dismissione della casa di riposo "S. Maria del Rosario" che ovviamente ha portato ad un decremento dei ricavi derivanti dalla gestione della stessa.

Tra gli Altri ricavi sono stati rilevati i corrispettivi derivanti dalle locazioni degli immobili dell'Ente per € 316.973, recuperi e rimborsi vari per € 198.404, la beneficenza raccolta per € 15.547 e altri proventi minori per complessivi € 16.813.

COSTI DELLA GESTIONE

I Costi della Gestione sono relativi al normale svolgimento dell'attività e risultano costituiti da:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Costi per materiali di consumo e di merci	503.922	613.096	109.174-
Costi per servizi	3.512.797	4.808.627	1.295.830-
Costi di godimento di beni di terzi	30.708	892.669	861.961-
Costi per il personale	11.668.107	14.010.069	2.341.962-
Ammortamenti e svalutazioni	3.057.006	1.252.310	1.804.696
Variaz. Rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie, Consumo e Merci	0	0	0
Accantonamenti per rischi	2.001.811	1.200.321	801.490

Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	231.397	241.859	10.462-
Totale	19.005.748	23.018.951	4.013.203-

I Costi per materiali di consumo e merci si riferiscono principalmente agli acquisti dei beni impiegati nello svolgimento dell'attività al servizio degli ospiti delle varie strutture assistenziali. Tra gli altri spiccano i materiali per l'incontinenza, gli ausili, le protesi, il materiale sanitario e gli alimentari per un valore di circa € 400.000; i restanti € 100.000 circa sono costituiti da materiali per le pulizie, per l'abbigliamento, la didattica, per le manutenzioni e di consumo in genere.

Tra i Costi per servizi si rilevano principalmente la ristorazione per circa € 950.000, la lavanderia e gli altri servizi alberghieri per circa € 485.000, le prestazioni professionali direttamente afferenti l'attività per circa € 290.000, altri servizi a favore degli ospiti per circa € 30.000. Le utenze risultano pari a circa € 600.000, le pulizie per circa € 560.000, le manutenzioni per € 160.000, le assicurazioni per circa € 60.000. Si rilevano poi il servizio per i pasti dei dipendenti per circa € 75.000, le consulenze professionali e le spese notarili per circa € 150.000 (di cui circa € 35.000 riferibili alla causa Materlim e € 24.000 riferibili alle spese notarili per l'assegnazione dell'immobile della controllata Avoda Srl), le spese per l'elaborazione delle paghe per circa € 60.000 e le spese postali e bancarie pari a circa € 18.000.

I Costi per godimento di beni di terzi sono riferiti a noleggi di beni effettuati nell'esercizio; il decremento avuto rispetto all'esercizio precedente è sempre collegato alla dismissione della casa di riposo S. Maria del Rosario per la quale veniva corrisposto un canone di locazione ovviamente anch'esso cessato alla fine dell'anno 2013.

Di rilevante significato la voce "Accantonamenti a Fondo rischi" che accoglie la già ricordata imputazione ai fini della rilevazione del possibile rischio di impossibilità di confermare il valore definitivo dell'immobile di Villa Elena in un importo pari alla sommatoria del prezzo di acquisto, degli oneri sostenuti per i lavori sul medesimo, nel momento in cui esso affluirà al patrimonio dell'Opera in adempimento del preliminare di compravendita ad esso relativo in essere con la Diocesi Patriarcato di Venezia.

La misura di tale accantonamento è in funzione dei dati acquisiti sia in ordine al definitivo costo di acquisto del bene, in adempimento del contratto preliminare in essere con la proprietaria Diocesi Patriarcato di Venezia, sia in funzione dei costi incrementativi per esso sostenuti e valutati nel contesto del ruolo che il bene va ad assumere nel contesto operativo dell'Opera, ruolo che non prende più in considerazione utilizzi preventivati in precedenza e ai quali erano stati finalizzati lavori con i conseguenti costi che sono così risultati privi della possibilità di generare utilità economica per l'Opera e quindi bisognosi di rettifica diminutiva dei relativi importi.

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala principalmente l'importo dell'IMU pari a circa € 44.000, delle altre imposte e tasse diverse da quelle sul reddito (registro, igiene ambientale, bollo auto, ecc.) per circa € 108.000, perdite su crediti per circa € 3.000, le erogazioni liberali a terzi e legati per circa € 14.000, la cancelleria per circa € 22.000 e altre spese generali minori complessivamente per circa € 17.000.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende i proventi, gli oneri e gli interessi attivi e passivi connessi alla gestione finanziaria.

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Proventi da partecipazioni	1.900.000	0	1.900.000
Altri proventi finanziari	2.840	3.492	652-
Totale Proventi finanziari	1.902.840	3.492	1.899.348
Interessi ed altri oneri finanziari	284.096-	308.676-	24.580
Totale Oneri finanziari	284.096-	308.676-	24.580
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Totale Proventi ed Oneri Finanziari	1.618.744	305.184-	1.923.928

Gli importi connessi alla gestione finanziaria si riferiscono, oltre agli € 1.900.000 percepiti per la distribuzione delle riserve della controllata Avoda Srl in liquidazione, in relazione alla quale si è dato luogo, come detto, all'assegnazione all'Opera dell'immobile di "Casa del Gaggian" già in capo ad Avoda Srl in liquidazione, agli interessi attivi e passivi relativi ai conti correnti bancari e postali e ai mutui e finanziamenti in essere; i valori registrati per questi ultimi sono sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio per quanto riguarda gli interessi attivi, si rileva invece un leggero decremento per quanto riguarda gli interessi passivi. Si precisa che non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle voci dell'attivo.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce accoglie i risultati economici delle operazioni di natura straordinaria, estranee alla gestione caratteristica, ma che influiscono sul risultato netto dell'esercizio e più precisamente:

	31/12/2014	31/12/2013	Differenza
Plusvalenze straordinarie e da cessione immobilizzazioni	1.873	0	1.873
Differenza attiva da arrotondamento all'unità di euro	0	0	0
Sopravvenienze attive straordinarie e proventi straordinari vari	85.498	40.757	44.741
Totale Proventi straordinari	87.371	40.757	46.614
Minusvalenze straordinarie e da cessione immobilizzazioni	0	0	0
Imposte anni precedenti	0	0	0
Differenza passiva da arrotondamento all'unità di euro	0	0	1
Sopravvenienze passive straordinarie e oneri straordinari vari	98.035-	112.388-	14.353
Totale Oneri Straordinari	98.037-	112.388-	14.351
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	10.666-	71.631-	60.965

Le variazioni registrate per queste poste di bilancio si devono ritenere fisiologiche in quanto trattasi di situazioni che non hanno una manifestazione legata alla normale attività dell'Ente. Le Sopravvenienze attive si riferiscono sostanzialmente a rettifiche di passività iscritte in esercizi precedenti che non hanno poi avuto intera manifestazione economica mentre le Sopravvenienze passive sono principalmente riferite a costi di esercizi precedenti dei quali si è venuti a conoscenza dopo

l'approvazione del bilancio del relativo esercizio.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Lo stanziamento dell'anno, pari a € 307.061, è costituito dalla previsione di competenza dell'IRES e dell'IRAP dell'esercizio; il notevole incremento è dovuto all'IRES da corrispondere sui proventi derivanti dalla distribuzione delle riserve della controllata Avoda Srl.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Si segnala che l'Ente non ha sottoscritto alcun strumento finanziario riferibile alla categoria dei "derivati".

PARTI CORRELATE

Si dà atto che la Fondazione non ha posto in essere nel corso del presente esercizio transazioni con parti correlate.

ALTRE INFORMAZIONI DI RILIEVO

Ai fini della descrizione dei principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio e anche subito dopo la chiusura dell'esercizio si espone in sintesi quanto segue.

E' stata attuata, in esecuzione di inderogabili obblighi contrattuali assunti dalla precedente amministrazione, la cessione a terzi della struttura di Santa Maria del Rosario. Il primo scorcio dell'esercizio è stato dedicato alle complesse problematiche generate da tale cessione con particolare riguardo alla definizione della forza lavoro interessata alla cessione che è risultata inferiore all'organico in carico alla struttura. Ciò ha imposto la riallocazione di alcune risorse in altre strutture dell'Opera in un contesto sostanzialmente ampiamente condiviso con le Organizzazioni sindacali con impegno alla gestione, nel modo più opportuno possibile, delle situazioni conflittuali che si sono venute a creare.

In tutte le altre strutture dell'Opera l'attività è proseguita regolarmente, pur nel contesto delle difficoltà di ordine generale in precedenza evidenziate e in presenza di situazioni che sono risultate meritevoli di sempre più necessaria ridefinizione. Ciò con particolare riferimento all'organizzazione della Sede Centrale nella quale l'articolazione degli Uffici e dei centri di responsabilità ha posto in luce la necessità di:

- una riduzione dei predetti centri di responsabilità e quindi una riconsiderazione del rapporto con le figure ad essi preposte in funzione della risultata non adeguatezza delle procedure e delle prassi in uso presso i predetti centri e della loro non ele-

vata contribuzione alle esigenze di ampia e puntuale informazione ai fini dell'assunzione anche di rilevanti scelte gestionali dell'Opera;

- un più adeguato coordinamento tra i predetti centri di responsabilità presenti presso la Sede Centrale dell'Opera e i Coordinatori delle singole strutture evitando situazioni di non completa chiarezza in ordine alla gestione di decisioni di acquisto, di necessità urgenti, ecc.;
- una puntuale disamina della performance economica delle singole strutture che è assolutamente indispensabile per l'attuazione di motivate e corrette decisioni gestionali e per la verifica delle situazioni emergenti. Sotto questo profilo, ad esempio si è potuto cogliere la criticità emersa nella struttura Nicopeja per la quale dato il particolare regime giuridico (concessione demaniale in scadenza nel 2017 e non rinnovabile) non sono stati effettuati gli investimenti necessari per la prosecuzione dell'attività che avrebbero comportato costi assolutamente insostenibili ed improduttivi.

Tale attività di riorganizzazione interna si presenta non agevole in funzione del forte consolidamento, nel corso del tempo, soprattutto di prassi operative non più in linea con una gestione moderna dell'Opera e basata anche sulle innovative soluzioni tecnologiche oggi disponibili. La Presidenza in prima persona ed il Consiglio di Amministrazione tutto, sono in ogni caso impegnati a fondo affinché l'obiettivo di una struttura della Sede centrale sempre più funzionale ed adeguata alle molteplici esigenze della gestione sia conseguito nella misura più completa possibile.

Va inoltre segnalata la posizione di rilievo che l'Opera continua a ricoprire nel contesto dei soggetti erogatori di servizi socio sanitari nell'area veneziana in un quadro che, nonostante le ricordate gravi difficoltà generate in capo agli Enti locali e alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale dalla riduzione delle risorse disponibili, consente all'Opera di essere sempre vista come punto di riferimento per la soluzione di problematiche di assistenza sempre più ampie e complesse, specie verso figure che necessitano di sorveglianza e accompagnamento continuo data l'intensità degli stati di disagio che le caratterizzano.

Ulteriore aspetto sul quale è fortemente impegnato il Consiglio di Amministrazione è risultato quello della valorizzazione intesa quale proficuo utilizzo in condizioni di equilibrio economico del patrimonio immobiliare dell'Opera, anch'esso purtroppo obbligato a confrontarsi con la negativa congiuntura generale del mercato immobiliare. Sotto tale aspetto si colloca la valutazione in atto di un nuovo assetto della gestione del patrimonio locativo con l'individuazione di un soggetto al quale affidare, a condizioni adeguate, la gestione del patrimonio immobiliare non strumentale.

Alla data del 31.12.2014 erano in forza all'Opera n.ro 402 dipendenti con contratto di lavoro subordinato dei quali 364 con contratto a tempo indeterminato e n.ro 38 con contratto a tempo determinato costituendo l'Opera una realtà di notevole rilevanza nel panorama occupazionale della città di Venezia.

Nelle strutture dell'Opera il numero medio di assistiti residenziali nel corso dell'anno è stato pari a circa 893 con impegno di tutti gli operatori ai quali il Consiglio rivolge il suo ringraziamento per l'attività quotidianamente esplicata anche in situazioni non semplici.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Consiglieri,
propongo che la copertura del disavanzo di gestione di € 1.209.805- venga attuata mediante riduzione del fondo di dotazione dell'Ente che dopo tale operazione sarà pari a € 7.628.088.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
f.to diac. Fiorin dott. Gianfranco